

26.02.2025

Merz insiste sulla rapida formazione del governo

L'Unione vuole deviare dalle procedure abituali. Non ci sarà un ampio accordo di coalizione con i socialdemocratici

DI NIKOLAUS DOLL

Se c'è un socialdemocratico che, a parte il Cancelliere, può essere considerato un nemico da parte dei partiti dell'Unione, questo è il co-leader dell'SPD Lars Klingbeil. Lui aveva guidato in modo determinante la campagna elettorale per le elezioni del Bundestag del 2021, e con un discreto successo: il candidato di punta dell'SPD Olaf Scholz è diventato Cancelliere. Durante questa campagna elettorale, nell'Unione si sospettava che dietro ogni campagna personale contro il vincitore delle elezioni dell'Unione Friedrich Merz (CDU) ci fosse il leader dell'SPD.

Il rapporto tra i leader dei partiti CDU e SPD era più che pessimo, si può dire: distrutto. In questo contesto, da lunedì Merz, in qualità di presidente del gruppo parlamentare più forte dopo le elezioni federali, sta sondando con Klingbeil le condizioni per la formazione di un governo - per una nuova alleanza nero-rossa. I negoziati dovranno svolgersi in modo assolutamente confidenziale. Senza clamore, distrazioni, senza alcun disturbo. Perché Merz ha fretta. Dovrà essere una formazione di governo ad alta velocità.

Martedì Merz ha poi avuto colloqui con il cancelliere uscente Olaf Scholz (SPD). Entrambi si sono incontrati in mattinata alla Cancelleria, secondo quanto riferito da fonti governative.

Il nuovo governo federale dovrebbe essere formato "più o meno entro Pasqua", cioè entro il 20 aprile. Merz vuole così mantenere una delle sue promesse elettorali: i cittadini devono sentire molto rapidamente che sotto di lui qualcosa sta cambiando in meglio nel Paese, che i problemi vengono affrontati. Vuole sfruttare lo slancio della netta, anche se poco brillante, vittoria elettorale dell'Unione per attuare l'annunciato "cambiamento politico". E Merz vuole superare il più rapidamente possibile il fatto che il lavoro di governo sia in stallo dalla disputa sul bilancio nella coalizione a semaforo e dalla sua rottura lo scorso autunno.

Da qui la fretta, da qui un programma immediato dell'Unione già approvato con 15 ambiziosi punti che dovrebbero essere attuati entro 100 giorni e la maggior parte dei quali dovrebbe far arrabbiare l'SPD. E da qui l'annuncio di dare istruzioni al prossimo ministro dell'Interno su cosa fare per limitare la migrazione, se necessario anche attraverso la competenza direttiva del Cancelliere. Il che sarebbe un processo insolito. Di solito, i cancellieri federali ricorrono a questo strumento solo quando non vedono più nessun altro modo per far rispettare la loro politica. Merz, tuttavia, non vuole aspettare così a lungo.

Merz vuole avvicinarsi alla SPD già la sera delle elezioni, si era detto domenica nell'Unione. Molti lo consideravano troppo ambizioso. Ma già lunedì a mezzogiorno il leader della CDU ha dichiarato:

“Questi colloqui sono in fase di preparazione, alcuni sono già stati condotti”. Lunedì stesso Merz ha incontrato Klingbeil e il cancelliere ad interim Scholz “per preparare la fase di transizione”.

In vista di questo periodo fino alla formazione di un nuovo governo, Merz ha chiarito che senza la partecipazione dell'Unione non verranno prese decisioni durature. “Questo vale anche per le decisioni relative al personale”.

Al governo in carica è stato inviato un memorandum con i punti relativi alla cooperazione nella fase di transizione. Merz e i leader della CDU e della CSU non hanno fornito dettagli. Questa volta il comitato esecutivo non ha rilasciato alcuna dichiarazione al riguardo. I membri del comitato esecutivo federale non sono stati informati. “Entro la prossima settimana ci saranno colloqui costruttivi con la SPD”, ha annunciato Merz.

Questo sarebbe l'inizio di colloqui esplorativi ufficiali. L'Unione vuole aspettare che i socialdemocratici si riprendano dalla loro amara sconfitta elettorale e che sia chiaro chi saranno le persone che avranno un ruolo decisivo in futuro. Mercoledì il gruppo parlamentare SPD eleggerà un nuovo presidente, il presidente in carica Rolf Mützenich non si ricandiderà. È molto probabile che Klingbeil assuma anche la presidenza del gruppo parlamentare. Sarebbe quindi il principale interlocutore dell'Unione.

Merz non vuole avvicinarsi ai Verdi per quanto riguarda la formazione del governo. “L'Unione e l'SPD hanno 17 voti in più di quelli necessari per la maggioranza”, ha spiegato. Quindi è superfluo negoziare con due partiti.

Perché è dispendioso in termini di tempo. Tuttavia, negoziare una coalizione e formare un governo federale in sette settimane è estremamente ambizioso. Secondo i piani dell'Unione, ciò dovrebbe essere possibile allontanandosi dalla procedura usuale nei negoziati di coalizione e nella formazione del governo. Non ci sarà un grosso contratto di coalizione – quello negoziato dalla coalizione a semaforo è lungo 140 pagine. Il segretario generale della CDU Carsten Linnemann propone di approvare inizialmente un contratto di coalizione breve, lungo 20 o 30 pagine, per il primo anno e di nominare dieci grandi progetti per far fronte all'enorme pressione per agire in materia di politica estera e di difesa, di migrazione ed economica.